



Nictheroy, 12 Marzo 1929.

Carissimi Confratelli

Compio il mesto dovere di annunziarvi la morte del

Sac. Domenico Minguzzi,

d'anni 58, avvenuta ieri, alle ore 3 a. m.

Cadde sulla breccia, dopo aver consacrato alla nostra Congregazione tutte le sue energie, tutta la straordinaria attività della sua vita. Morì come buon soldato di Cristo, carico di meriti e lasciando di se largo rimpianto.

Dopo la grippe epidemica del 1918, che lo lasciò per qualche tempo quasi emiplegico, D. Minguzzi non riebbe mai l'antico vigore fisico. Così stesso, riprese il solito lavoro di scuola e di ministero, con tutta alacrità.

Negli ultimi mesi ben si vedeva quanto gli costasse essere puntuale — e voleva proprio esserlo — al lavoro della Capellania a cui era addetto e al suo tanto frequentato confessionale nel nostro Santuario di M. Ausiliatrice.

Ma dovette finalmente rassegnarsi a malincuore, a starsene in camera: non ne poteva proprio più e le sue povere gambe non lo reggevano.

Alla vigilia della morte, a un confratello che lo incoraggiava dell'apparente miglioramento, rispondeva sicuro: "Il mio aspetto inganna; sono certo di morire presto; uno o due giorni di vita, non più". Era sicuro di morire ed era tranquillo.

Nella notte del 10 corrente, a mezzanotte, sopravvenne un'attacco di uremia, seguito da embolia cerebrale. Furono subito chiamati diversi confratelli e due medici. Era ancora in se. Ricevette tranquillamente gli ultimi Sacramenti.

Alle 3 a. m. spirava placidamente nel bacio di Gesù Crocifisso, assistito da tutti i capitolari della casa e di varii altri confratelli.

Era nato a Solarolo (provincia di Ravenna, diocesi di Faenza) il 17 Aprile 1871. Entrò dai Salesiani nel 1889 e fece il noviziato a Foglizzo nel 1890.

Da chierico venne al Brasile. Fu ordinato sacerdote dal compianto Mons. Lasagna, nel giorno 23 Dicembre 1894, a Guaringuetá.

Lavorò indefessamente in diverse case di questa Ispettorìa: Nictheroy, S. Paulo, Batataes, Lorena, ecc. Fu il 1.º parroco della nostra fiorente parrocchia del Bom Retiro (S. Paulo) dove lasciò largo rimpianto di se, pel suo zelo e grande carità. Trasformò quel rione; e dove una volta non poteva passare un prete, oggi tutti lo riveriscono e amano. Era stimato da tutti, specialmente dagli antichi Cooperatori e dagli ex-allievi.

D. Minguzzi ci lasciò l'esempio di molte virtù religiose, ma la sua vita ci è specialmente una magnifica lezione di infaticabile attività salesiana. Quando era richiesto di qualche lavoro straordinario, non diceva mai di no. Per far una scuola nell'assenza dell'incaricato, per una assistenza straordinaria, per prendere un esame, per una confessione, o viatico fuori di casa, D. Minguzzi era sempre pronto. E faceva tali lavori con allegra naturalezza, senza ricordarsi del suo sacrificio, senza badare se c'erano altri confratelli disponibili.

Era la sua una attività veramente salesiana, instancabile, allegra, con retta intenzione.

Lavorando da molto tempo nel sacro ministero e in diverse capellanie, non perdette mai il gusto della scuola e dell'assistenza ai nostri giovani. Quando poteva, era sempre in mezzo a loro. Ed essi ricambiavano le sue cure con sincera stima e venerazione.

Il nostro caro confratello ha sofferto molto, ma con tutta la rassegnazione, con l'intenzione di diminuire il suo purgatorio nell'altra vita. Con tutto ciò, lo raccomando vivamente alle preghiere che vi suggerirà la vostra generosa carità fraterna.

Vogliate anche pregare per il

voostro dev.^{mo} confratello

Sac. Luigi Marcigaglia
Direttore

PEL NECROLOGIO:

11 Marzo: Sac. Domenico Minguzzi, nato a Solarolo (Ravenna), morto a Nictheroy (Brasile) con 58 anni di età, 38 di professione e 35 di sacerdozio.